

CARCERE DI BARI: è rivolta

Data: Invalid Date | Autore: Anna Ingravallo



Bari, 14 giugno 2011- Basterebbero 6 mesi per risolvere il problema che sta infiammando il Carcere di Bari di zona Carrassi. Ma ancora non si fa nulla. 530 detenuti, circa il 300% in più rispetto ai posti disponibili, fa slittare il penitenziario al primo posto di prigione-lager in Italia.

A denunciarlo, è il SAPPE (Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria) , sotto la firma del suo Segretario Nazionale Pilagatti e PAOLO SAGACE, direttore a BARI dell' istituto. [MORE]Quest'ultimo con i poliziotti, è costretto ad un superlavoro visto che in camere dove al massimo dovrebbero essere ospitati 6 detenuti ve ne sono addirittura 20.

Eppure basterebbe una commissione parlamentare che decida di far decollare il progetto delle SEZIONI DETENTIVE MODULARI (da allocare entro i muri di cinta delle carceri) e per permettere di capire (si legge nel testo del sappe online) " perché nel tempo le carceri italiane rappresentano un tesoro da razziare per i vari costruttori".

Non è giusto che alcuni detenuti dormano ad un palmo dal soffitto (quasi a 5 metri dal pavimento) e che il sovraffollamento riduca le condizioni sanitarie al monimo, con "rischio concreto di EPIDEMIE". Ora che la criticità è massima, si aspettano i riscontri di Autorità Sanitarie e della Magistratura di Sorveglianza.

Del resto, i detenuti sono umani. Umani che non si esclude che, per protesta, possono essere capaci di gesti estremi per farsi sentire.

Anna INGRAVALLO

in foto, affollamento carcere, da archivio fotogr. <http://genova.repubblica.it>

Articolo scaricato da www.infooggi.it
<https://www.infooggi.it/articolo/carcere-di-bari-e-rivolta/14378>

